Pietro Iustiniano

Mi marauiglio di certi errori troppo disdicceuoli a persona di lrẽ et d'ingegno: ma non sempre ci serue la memoria. e dice 389 parlando della Guerra di San Quintino Iuxta Pireneos montes qui ulteriore Hispaniam à Gallia diuidunt sepe pugnatũ, nouissime Sanquintinũ munitissimum oppidum & il quale è in Piccardia o, à confini di Piccardia ^nel paese di Vermandois, a' confini ^ a petto alla Fiandra, discosto un mondo, et in un'altro paese da' monti Pirenei, che sono uerso la Guascogna et Nauarra: hauendo in mezzo, si può dire, tutta la Francia: Mostra ancora, che il fatto d'arme con il Connestabile fusse ad fluuium Ararim il quale, se è come io credo, la Sona è da uedere se può essere in questo paese, del che per non hauer libri non mi resoluo. Anzi q[ue]i s'inganna, et scambia dalla Somo, sopra il q[ua]le

È a S. Quintino, alla Sona, et è in uno altro paese, come sa ognuno, et mette nel Rodano: q[ue]llo nell'oceano

86 Non so quel che si pescò, quando e dice: preter venetos pontificem ducem Ferrarię: ceteri Italię potentatus Genuensis Neapolitanus, mediolanensis, Florentinus, Mantuanus, ~~Senensis~~ sub Cęsaris potestate constituti essent: et come egli intende la parola, Potestate, ò, diciamo meglio, come e l'adoperi in cose così diuerse: per che, diciamo che gli stia bene di Milano et di Napoli, essendo dell'uno Re ~~et~~ dell'altro Duca, concediamo qualche cosa ancora di Genoua, poi che ui haueua un pò più di autorità, che di collegati ò di partigiani: ma gli altri erano ben dalla parte sua, ma non sub Potestate: ne, ua hauer titolo, non guardia, non censo, Et se e dicesse intera

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

1

dexe con quelle parole essere dalla sua parte et unich-
seco, à fè, et questo è un bel modo di parlare: et
dubito fortemente, che mentre che è così spesso accellando
alle parole, et cerca di variare, et mostrarsi bene eloquente,
et è non guarda il principale del fatto et delle cose; et
gli venga detto altro di quello et, è verrebbe et dovrebbe
dixé: